

CAMPIONATI ITALIANI UNDER 25

di Giuliano De Angelis

Coppie Miste

Riccione – 28 agosto 2006

La buona sorte

Il campionato a coppie miste è stato appannaggio di Camilla Paolini e Aldo Paparo. La loro gara è stata, come si dice, imperiosa; in testa per quasi tutto lo svolgimento della stessa, si sono imposti perché hanno sbagliato di meno – anche così si dice...- e sono stati assistiti dalla fortuna. Il che, come è altrettanto noto, non guasta. Non so come si siano ritrovati a slam con queste carte:

♠ R D 3	♠ A 10 6 2
♥ -	♥ R 9 6 5 3
♦ A R 10 8 7	♦ 6 2
♣ A D F 7 5	♣ 9 2

Slam? Sì, 6 Fiori. Per realizzare il contratto, tutto sommato, è sufficiente che le atout siano 3/3, che il Re sia sottomesso, che le quadri siano anch'esse 3/3. Aggiungeremo, il che non dispiace, che le picche erano altrettanto equamente divise e l'Asso di cuori posizionato prima del Re.

Non c'è dubbio, dunque, che in questa circostanza la dea bendata fosse al fianco di Aldo e Camilla; e deve esserci rimasta a lungo, nel corso della giornata, perché sono stati gli unici a condurre in porto questo 6 SA.

	♠ A 10 3	
	♥ 7	
	♦ D F 8 5 3 2	
	♣ 10 6 3	
♠ D 9 8 6 2		♠ F 7 5
♥ D 9 6		♥ R F 5 3
♦ 10 7		♦ 6
♣ F 9 7		♣ R 8 5 4 2
	♠ R 4	
	♥ A 10 8 4 2	
	♦ A R 9 4	
	♣ A D	

Non 6 Q (imbattibile), ma 6 SA, dopo la stringata e dinamica sequenza: 3 Q (Camilla) – 6 SA (Aldo). Che occorre per collezionare dodici levée? Che l'avversario attacchi piccola picche e che lo sventurato Est inserisca il Fante. E che abbia successo anche il sorpasso al Re nell'altro seme nero.

A raccontarla così sembra che Aldo e Camilla abbiano fatto esibizione di "buona sorte" in luogo pubblico. Eh no, sono stati anche i soli a selezionare, per esempio, questa manche a SA, ignorata da tutti.

♠ A 6	♠ 10 4 2
♥ A 7	♥ D F 3
♦ 8 6 5	♦ A 10 7 3
♣ A D 5 4 3 2	♣ R 10 8

Si aggiunga infine che ad un certo punto la dea bendata deve essersi un attimo distratta perché li ha immeritatamente abbandonati in occasione del board 9 (dich. Nord, EO in zona):

	♠ 7 3 2	
	♥ A R 7 3 2	
	♦ F	
	♣ 7 4 3 2	
♠ D F 10 9		♠ R 6 5 4
♥ 9		♥ 6 4
♦ A R D 10 5		♦ 9 8 7 6 4 3 2
♣ D F 10		♣ -
	♠ A 8	
	♥ D F 10 8 5	
	♦ -	
	♣ A R 9 8 6 5	

I nostri, tra i pochi ad aver selezionato lo slam a cuori, subiscono 1) l'attacco a picche; 2) trovano le fiori orribilmente divise. Il buon Aldo balza letteralmente dalla sedia all'apparire del vuoto a fiori in Est, accompagnando i suoi saltelli con esclamazioni ai limiti della censura.

Le prime posizioni della classifica:

- 1) Camilla Paolini - Aldo Paparo
- 2) Maria Francesca Aiello – Gianluca Vignaga
- 3) Stefania Impellizzeri – Matteo Montanari
- 4) Irene Baroni – Simon Fellus
- 5) Margherita Chavarria – Emanuele Lorenzini



Individuale Riccione – 29 agosto 2006

Un sistema per tutti

Paolo Clair, boss e factotum della Divisione Giovanile, mi rivolge una preghiera: “Mentre angolizzi i giocatori, sta attento a se osservano o no il sistema”. Eh sì, perché, nello spirito di una competizione individuale, a ciascuno dei partecipanti a questo campionato è stato fornita una sommaria convention, un sistema concentrato in una paginetta. Un sistema per tutti, appunto, a cui attenersi e sulla cui base regolare le proprie scelte.

Dopo aver passato una giornata ai tavoli potrei rispondere a Paolo: “Beh, per attenersi al sistema, tutti vi si sono attenuti. Ma ognuno a modo suo...”.

Al di là della battuta, il bridge, si sa, non è tanto questione di sistema, quanto di gestione dello stesso, di trattamenti e di valutazioni. Qualche esempio? Vediamo come affrontano il board 5, dich. Nord, NS in zona:

	A 10 8 7 5 4	
	2	
	8 7	
	10 9 6 5	
F 9		D 3
A 9 6 5 3		8 7
R F 9 5		A D 10 6 2
A 2		D F 8 4
	R 6 2	
	R D F 10 4	
	4 3	
	R 7 3	

Ci si poteva aspettare che qualcuno aprisse “weak two” con le carte di Nord. Nessuno; strano, perché in questi giorni se ne son viste di tutti i colori in proposito... Dunque, tutti son passati e arriviamo al primo punto: secondi di mano, aprite o no con le carte di Est? Oggi mani come questa vengono aperte senza esitazione. Ma poi chi ferma le legittime ambizioni di Ovest? In ogni caso sembra che tutti abbiano infatti dato il via alle danze.

Secondo punto tecnico: come si entra con le carte di Sud? I Cuori? tutti d'accordo. Eppure qualcuno ha detto Contro, favorendo il salto competitivo di Nord (2 Picche)?

Terzo punto: dunque, finora la licita è andata:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Passo	1 Quadri	1 Cuori
	?		

Qui le strade si sono ulteriormente divise; un Passo forte (in fervida attesa del Contro di riapertura); la surlicita; il Contro “ho-punti” generico.

La coppia che ha conquistato il top per la linea EO è stata quella che ha selezionato il modesto parziale a quadri (addirittura, 2 Q). Come è possibile? Forse Est è passato? No, giura l'interessato; ma non ha presente lo sviluppo successivo. Così come la sua occasionale partner che ci ripete “Non ricordo... Non ricordo...”. Tutti gli altri son precipitati a manche (a SA o a colore) per andare uno o due down.

Un altro esempio ce lo fornisce il board 7, dich. Sud, tutti in zona:

	A D 5 4	
	A R	
	D 8 7 4 2	
	8 4	
R F 8 3		2
F 10 8 5 2		D 9 6 4 3
F 6		10 5 3
6 5		F 9 3 2
	10 9 7 6	
	7	
	A R 9	
	A R D 10 7	

Nessun problema in merito all'apertura, I Fiori; dunque, la paginetta del sistema è fatta salva. Ma poi? C'è chi con le carte di Nord risponde I Quadri (privilegiando la lunghezza), chi I Picche (il rango). Chi, in Sud, al secondo giro, ha replicato I Picche (ok, bravo Meli), e chi 2 Picche, a dispetto del dieci quarto...

Da qui in poi è impossibile seguire gli sviluppi successivi tante sono le variabili che ormai sono state scatenate. La smazzata è interessante – e l'avete già notato – anche in termini di gioco col morto. Che siate pervenuti a 4, o 5 ovvero 6 Picche, come è occorso ai tavoli, come manovrate il seme di atout?

Matteo Presti dimostra d'avere una qualche idea dei giochi di sicurezza tirando l'Asso di picche e muovendo poi dal lato opposto; ha ceduto due prese in atout, ma lui di picche ne giocava cinque. Scelta che è indice di buona impostazione tecnica, ma non so quanto opportuna in un Mitchell esasperato come questo individuale.

Fabio Cirigliano ha avanzato il 10 di picche e lo ha lasciato girare: bingo! Dodici prese, nonostante che la sua coppia si fosse arrestata prudentemente a manche, gli hanno assicurato pur sempre un buono score.

Fabrizio Meli è partito di piccola verso la Dama e ha trovato qualcuno (lasciamolo innominato!) che ha inserito l'8... Slam realizzato e top stratosferico!

La prima mossa di Aurelio Maugeri è analoga, ma Armando Calvetti non è stato così sciocco dal fornire una carta diversa dal 3. E "Mauge" è finito sotto...

Nota a margine: nessuno ha individuato il contratto che si fa senza fatica, il piccolo slam a Senza Atout.

Concludiamo con le prime dieci posizioni del Campionato Individuale Under 25:

- 1) Lorenzo Camerini
- 2) Matteo Presti
- 3) Fabrizio Meli
- 4) Simon Fellus
- 5) Elena Ruscalla
- 6) Lorenza Martini
- 7) Camilla Paolini
- 8) Marco Bavaresco
- 9) Roufail Adib Gad
- 10) Fabio Cirigliano



Coppie Libere Riccione – 30/31 agosto 2006

L'alloro mancante

Così, come si augurava nell'intervista rilasciata ieri, al termine della vittoriosa gara individuale, Lorenzo Camerini ha raddoppiato. L'unico titolo che mancava al suo palmares – diceva – l'ha conquistato col suo “partner storico”, Aldo Paparo. Anche il giocatore fiorentino è alla sua seconda affermazione in questa edizione del TUTTOCAMPIONATI, riservato agli Under 25, avendo in apertura conquistato il titolo del Misto con Camilla Paolini.

La fase di qualificazione, svoltasi nella giornata di mercoledì, si era virtualmente conclusa dopo la prima sessione. Le sei coppie in testa a metà gara avevano mantenuto la propria posizione senza difficoltà e accedevano pertanto alla finale, in attesa di un Howell, tutti contro tutti, 4 board per turno. I venti board conclusivi non hanno avuto storia e hanno ribaltato completamente la graduatoria: le due partnership in testa, Lorenzini-Paolini e Fellus-Montanari, finivano per occupare le posizioni di coda, mentre appunto la coppia toscano-emiliana, dal quinto posto di partenza, lasciava tutti alle sue spalle grazie ad un turno condotto a passo di carica, all'incredibile ritmo del 76 e rotti percentuale. La graduatoria finale:

- 1) Aldo Paparo – Lorenzo Camerini
- 2) Irene Baroni – Chiara Lanzano
- 3) Armando Calvetti – Matteo Presti
- 4) Marco Bavaresco – Elena Ruscalla
- 5) Simon Fellus – Matteo Montanari
- 6) Emanuele Lorenzini – Camilla Paolini

Notabile anche il recupero di Irene Baroni e Chiara Lanzano. Vediamo appunto in azione la “baronessa” che alla prima smazzata della sessione finale t'inventa l'”Auto-Lightner”: oppone il cartellino rosso del Contro all'onesto slam a quadri chiamato da Fellus-Montanari dandosi l'attacco vincente per il taglio immediato della compagna. Board 3, dich. Sud EO in zona:

```

      D 7 3
      D 10 7 6 5 4
      6
      A 8 5
A R 8           9 4
A R F 8 3       9 2
A D 9 7         R 7 5 3 2
2              D F 6 3
      F 10 6 5 2
      -
      F 10 8
      R 10 9 7 4
  
```

La licita la conduce per mano nella sua deduzione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Montanari	Baroni	Fellus	Lanzano
1 C	P	1 SA	P
2 F	P	2 C	P
3 Q	P	5 Q	P
6 Q	Contro	fine	

“L’apertore ha cinque carte di cuori; sulla Gazzilli il rispondente ha riportato con due carte; io ne ho sei, ergo la mia taglia”. Matteo rimane esterrefatto e capisce che non è la sua giornata...

Che il vento fosse cambiato debbono averlo inteso fin dalle prime battute anche Paolini-Lorenzini che avevano dominato la fase preliminare.

Board 13, dich. Nord, tutti in zona:

	R F 6 4 3 2		
	R D 9 5		
	-		
	R D 8		
10 9		A D 7 5	
8		10 3 2	
D 10 9 7 3		A 6 5	
F 7 4 3 2		A 10 6	
	8		
	A F 7 6 4		
	R F 8 4 2		
	9 2		
Ovest	Nord	Est	Sud
Calvetti	Paolini	Presti	Fellus
-	1 P	P	1 SA
P	2 F*	P	2 Q*
P	2 C	P	4 C
P	P	Contro	Fine

* Gazzilli

Una vecchia massima raccomanda: “Quando Contri, devi sapere dove attaccare”. La licita permette a Matteo Presti di inquadrare perfettamente la situazione; infatti, Contra perché sa qual è l’attacco letale: atout! Aprendo lo score, la povera Camilla scopre che, mentre tutti hanno giocato la manche a cuori e sono andati sotto, lei è stata l’unica a subire il Contro!

In omaggio ai vincitori chiudiamo con uno slam chiamato dalla coppia campione, gli unici a sfruttare al massimo il board 19, dich. Sud, EO in zona:

	D 3 2		
	F 8 7		
	D		
	A R 8 5 4 2		
R F 8 5 4		10 7 3	
10 6 4		R	
F 10 6		9 8 5 3 2	
D 9		F 10 7 6	
	A 9		
	A D 9 5 3 2		
	A R 7 4		
	3		

Ovest	Nord Paparo	Est	Sud Camerini
-	-	-	1 F*
P	1 P*	P	2 C
P	3 F	P	3 Q
P	3 C	P	 6 C

* 1 Fiori forte e risposta a controlli (3).

Lorenzo manovra opportunamente e ottiene tredici levée. Agli altri tavoli si sono accontentati della manche a cuori o a SA.



Campionato a Squadre Riccione – 1/3 settembre 2006

Tutto può succedere?

Ruggero Pulga, qui in veste di osservatore, mi ha suggerito il titolo di questo articolo. Citando appunto un film di qualche anno fa, che i più ricorderanno per l'interpretazione di Jack Nicholson, intendeva stigmatizzare l'approssimazione e l'aleatorietà del gioco messo in mostra da tanti dei protagonisti di questo campionato a squadre giovanile.

Se è facile dare ragione al CT degli Under 20 (ovvero, i cadetti) per quel che concerne il livello tecnico, l'unica cosa che invece non poteva accadere era che la squadra capitanata da Aldo Paparo si lasciasse sfuggire il titolo italiano.

Era infatti più o meno la stessa formazione che si era imposta lo scorso anno a Coverciano contro una concorrenza ben più agguerrita. A questa edizione mancavano infatti tutti i componenti della squadra juniores che appena un mese fa ha conquistato l'argento ai mondiali di Bangkok, qui assenti vuoi per decorrenza dei termini anagrafici, vuoi perché ancora a riposarsi dalle fatiche thailandesi. Non hanno risposto all'appello anche numerosi componenti la nazionale "School" (sempre i cadetti...) per le ragioni più diverse. In effetti, come per le altre competizioni tenutesi qui a Riccione in questa settimana, il dato rilevante è stata la sensibile contrazione nella partecipazione. Che fossero pochi i partecipanti al coppie miste e all'individuale non aveva sorpreso più di tanto. Col fine settimana e col miglioramento delle condizioni meteorologiche si poteva confidare che al manipolo di fedelissimi, altri si aggiungessero per disputare almeno la gara regina, la prova a squadre. E dire che si sono viste facce nuove che possono dar nuova linfa al nostro bridge giovanile: vedi i quattro ragazzi pugliesi portati qui dalla passione di Francesco Avezzano Comes. Così soltanto sei sono state le formazioni scese in campo, che si sono sfidate secondo la seguente formula: girone all'italiana di andata e ritorno per un totale di dieci turni (x 8 smazzate); KO su 16 board fra la prima e seconda classificata per il titolo; fra la terza e la quarta per la medaglia di bronzo; e fra le restanti due ... tanto per giocare.

Dicevamo, dunque, che il titolo non poteva sfuggire al Paparo (Papero, come sugli score) Team, composto da Aldo Paparo, appunto, da Firenze; Lorenzo Camerini da Reggio Emilia; Irene Baroni da Brescia; e Camilla Paolini e Simon Fellus da Roma. Tutti e quattro i titoli in palio in questa edizione del TUTTOCAMPIONATI under 25 se lo erano spartiti appunto i giocatori sopra nominati: Paparo-Paolini avevano vinto il misto di apertura; Camerini l'individuale per ripetersi con Paparo nel coppie libere. Come potevano mancare il titolo più ambito?

Ed infatti così è stato. Hanno preso la testa fin dal primo incontro che si sono aggiudicati per 24 a 6; hanno concluso il girone di qualificazione con un vantaggio di 16 VP su Lanni, gli unici che erano riusciti ad aver ragione di loro, giusto all'ultimo match della fase preliminare. Si sono imposti peraltro nei 16 board di finale per 45 a 30. Eppure hanno durato fatica più del previsto. Anche perché i torinesi si sono dimostrati avversari scorbutici mentre i big hanno talora provato a strafare o hanno giocato con sufficienza o leggerezza. E dire che la squadra aveva rinforzato la sua compagine, rispetto allo scorso anno, con l'inserimento della "baronessa" Irene, vale a dire della giocatrice più promettente del vivaio azzurro e che già ha conseguito significative affermazioni a livello assoluto. I loro diretti concorrenti erano oggettivamente inferiori, per talento di base e/o (soprattutto) per esperienze maturate nel bridge agonistico. Le squadre Lanni, Franchi e Lorenzini hanno avuto, sì, qualche fiammata, ma hanno spesso rovinato quel che di buono hanno fatto vedere con momenti di scarsa concentrazione, limiti di impostazione, esperimenti goliardici, trascuratezze e facilonerie. Tutto il repertorio, insomma, del bridge giovanile... Le altre due formazioni, Danese e De Luca, sono apparse ancora troppo carenti sul piano tecnico per potersi inserire nel gioco delle medaglie.

Torno a citare con piacere i nomi dei secondi classificati: Pasquale Lanni, Fabio Cirigliano, Matteo Presti, Armando Calveti e Marco Bavaresco. I primi due vengono dal Bridge a Scuola, il che nell'area torinese equivale a dire che sono il prodotto del Majorana di Grugliasco. Tutti sono tesserati presso il CBT di Torino a cui Bertotto ha consegnato (e si può immaginare con quanto orgoglio!) il trofeo per l'associazione che ha preso parte a questi campionati con la rappresentanza più nutrita.

La classifica finale:

- 1) Aldo **Paparo**, Irene Baroni, Lorenzo Camerini, Simon Fellus, Camilla Paolini
- 2) Pasquale **Lanni**, Marco Bavaresco, Armando Calveti, Fabio Cirigliano, Matteo Presti
- 3) Arrigo **Franchi**, Margherita Chavarria, Stefania Impellizzeri, Matteo Montanari, Silvia Saccomanno
- 4) Emanuele **Lorenzini**, Roufail Adib Gad, Daniele Di Federico, Andrea Mortarotti
- 5) Filippo **Danese**, Matteo Di Carlo, Pietro Gentile, Giuseppe Pinto
- 6) Emanuele **De Luca**, Francesco Di Leo, Andrea Mastrostefano, Aurelio Maugeri

Smazzate dallo squadre

4° turno: Paparo vs Lanni – Mirare al sodo

3	A 6
A R 7	F 10 8
A F 9 8 6	5
R 10 6 5	A D F 9 8 7 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Baroni		Camerini	
---	---	2 F*	P
2 Q*	P	2 SA	P
6 F	fine		

* 2 Fiori = monocolore a fiori o bicolore con le fiori più lunghe; * 2 Quadri = relais; * 2 SA = monocolore massima.

L'inedita coppia Baroni-Camerini, a corto di accordi sui tempi forzanti, dichiara a peso questo slam che si rivela imbattibile. Lorenzo affranca diligentemente la quinta quadri e può evitare di ricorrere al sorpasso a cuori.

7° turno: Lanni vs Lorenzini : 13 atout

R 10 9 7 6 5 4 2	A D F 8 3
D	8
A 7 6	F 5
D	A F 8 3 2

Avete mai avuto 13 atout sulla vostra linea? Il vostro compagno ha mai aperto di 4 nel seme dove possedete cinque carte con quasi 100 d'onori – come si diceva una volta? I giocatori in Est hanno frenato a stento la loro incredulità, si abbandonano a sogghigni e a commenti a mezza voce. Poi c'è stato chi (Presti) ha chiesto lo slam e chi è rimasto in mezzo al guado (5 P). Grazie al Re di fiori sotto-messo e alle fiori divise i torinesi hanno portato a casa una vittoria decisiva per l'accesso alla finale.

8° turno: Paparo vs Franchi – Le atout erano 2/2!

Sembra proprio che il detto “ non dire gatto...” valga anche a bridge e particolarmente in campo juniores. Una smazzata dimostrativa in proposito (board 4, dich. Ovest, tutti in zona):

	♠ 9	
	♥ K Q J 9	
	♦ F 3 2	
	♣ K Q 8 5 4	
♠ A K Q 8 6 5 4 3		♠ 10
♥ 10		♥ 7 5 3 2
♦ 9 4		♦ Q 6
♣ 7 3		♣ A J 10 9 6 2
	♠ J 7 2	
	♥ A 8 6 4	
	♦ A K 10 8 7 5	
	♣ -	

La dichiarazione in chiusa.

Ovest	Nord	Est	Sud
Impellizzeri	Fellus	Montanari	Baroni
3P	contro	passo	4P
passo	5C	passo	6Q

Dopo una non troppo aggressiva apertura in barrage da parte di Ovest N-S raggiungono lo slam a quadri che all'apparenza si presenta come una buona scommessa. L'attacco Asso di picche avrebbe tutte le potenzialità per battere la mano, ma la continuazione a cuori rimette al gioco di Sud l'esito finale del contratto. Il dichiarante prende al morto di Re e muove il Re di fiori, coperto dall'Asso per il taglio in mano. Ora Asso di quadri e picche tagliata di Fante con l'intenzione probabile di procedere al sorpasso della Donna di atout. Purtroppo per il dichiarante il surtaglio di Donna pone fine alle sue ambizioni. A questo punto le emozioni hanno il sopravvento sul gioco e ci si accorda per un down. Costernazione di Sud quando scopre le quadri due-due e l'ottava chiusa di picche in Ovest. Si facevano sei cuori e anche sei quadri erano sul tavolo dopo la mancata prosecuzione a picche. Un duro colpo per Baroni-Fellus che hanno giocato i successivi board convinti di dover rincorrere l'avversario.

Nel frattempo in aperta...

Ovest	Nord	Est	Sud
Paparo	Chiavarria	Camerini	Franchi
4Q	Passo	4P	5Q
Passo	Passo	Contro	fine

L'apertura più canonica di Ovest toglie spazio dichiarativo agli avversari...che così si arrestano al contratto apparentemente inossidabile di cinque quadri. Invece...

Attacco Asso di picche e prosecuzione cuori come nell'altra sala. Il dichiarante prende al morto di Re e, come all'altro tavolo, muove il Re di fiori, coperto dall'Asso per il taglio in mano.

A questo punto le linee di gioco divergono. Franchi ha dodici prese potenziali, ma probabilmente fuorviato dal contro di Est, rinuncia a toccare le atouts e, senza troppo riflettere sull'apertura convenzionale di Ovest, prosegue con una picche per il taglio del morto. Il surtaglio di Est dà inizio ad una vera sagra dei tagli per la difesa. Est continua con una cuori tagliata da Ovest cui fa seguito un terzo giro di picche tagliato al morto di Fante e surtagliato di Donna da Est per un ulteriore cuori nuovamente tagliata da Ovest.. Tutte le atout della difesa hanno fatto presa! 800 punti e 12imps per Paparo.

La redazione ringrazia Ruggero Pulga per il cortese contributo.

9° turno: Paparo vs Lorenzini : Storia di tre Re

	R 10	
	A R 7 6 5	
	9 8	
	10 9 3 2	
F 9 8 7 6 3 2		A 5
D 9 8		3 2
R		7 6 5 3 2
A 8		D F 6 4
	D 4	
	F 10 4	
	A D F 10 4	
	R 7 5	

Nord gioca 4 Cuori dopo che Ovest ha annunciato le picche; e il compagno obbediente esordisce con l'Asso. C'è chi (Simon Fellus) ha continuato con la Dama di fiori, battendo il contratto visto che il buon Andrea Mortarotti non è un mago e non vede i Re secchi dietro le curve. Anche Lorenzo Camerini sbaglia ovviamente la figura, ma lui ha subito il ritorno a quadri al secondo giro; è stato basso, ma il Re di fiori ormai è in salvo e le fiori saranno in seguito collocate sulle quadri affrancate.

L'attacco che batte in ogni caso è Dama di fiori, immediatamente. La difesa (finché Est ha il rientro a picche) si procura in ogni caso il taglio nel seme nero e il down. Il giocatore non può nulla, indovinasse pure il Re di quadri. Da notare che Camerini, sull'attacco di Asso di picche, ha avuto cura di sbloccare il Re, disponendo così del rientro al morto per muovere efficacemente atout.

1° turno di finale: Paparo vs Lanni : Uno slam provvidenziale

		3	
		A 9 8 6 2	
		A D 6 2	
		A D 4	
8 7 4 2			R D F 9 6
R 5 3			F 10 7 4
10 4			3
R F 6 3			10 9 8
		A 10 5	
		D	
		R F 9 8 7 5	
		7 5 2	
Ovest	Nord	Est	Sud
	Camerini		Paparo
	1 F *	1 P	2 F *
P	2 C	P	2 P
P	3 Q	P	4 Q
P	4 SA	P	5 C
P	6 Q	fine	

* 1 F= forte; * 2 Fiori= Sputnik senza quarta di cuori, dunque con valori nei minori.

3 SA nell'altra sala, mentre lo slam a quadri produce 13 prese. Slam provvidenziale per Paparo & C. perché permette alla loro squadra di non perdere ulteriore terreno rispetto ai torinesi. I primi otto board si concluderanno infatti 18/18 con Lanni ancora avanti dei 12imps del carry-over.

2° turno di finale: Paparo vs Lanni : Viceversa

		F 10 6 4	
		D 7 5	
		R D 5 3 2	
		7	
A R D 9			5
8 3 2			A F 10 9 4
A 9 6			F 10 8
F 6 3			A 10 9 8
		8 7 3 2	
		R 6	
		7 4	
		R D 5 4 2	

Dove le cuori le gioca Est, dove Ovest (transfer su apertura 1 SA debole). Nord muove il singolo di fiori: Paparo sta basso e deve sopportare il taglio nel seme. Ma poi gli basta tirare Asso di cuori e cuori per risolvere tutti i suoi problemi. Irene Baroni, in Sud, scarta l'idea di mettere a terra il Re di

fiori e preferisce avanzare una quadri. Il giocatore si affretta a scartare le quadri sulle picche del morto per rendersi subito dopo conto che è l'ultima volta che sta al morto, da dove al contrario dovrebbe muovere quattro volte per gestire proficuamente i semi di cuori e di fiori. Un down e swing pesante che indirizza il match in favore di Aldo & Soci.

E' curioso che il 7 di fiori sia l'unico attacco che batta la mano! Ma Sud, una volta in presa, avrebbe dovuto cambiare seme; appunto, quadri. Giocato da Est, il contratto è imbattibile; il giocatore aveva giustamente preso a quadri e scartato sulle picche; ma poi avrebbe dovuto semplicemente giocare Asso di cuori e cuori. Al meglio Sud rimette picche; Est taglia e avanza piccola fiori verso il Fante. Nord e Sud sono senza difesa...

Insomma, dove era stato effettuato l'attacco-killer, il contratto è stato realizzato; dove l'attacco che non poteva ferire, è stato battuto.

